

COMUNE DI CAVAGLIETTO

PIANO FINANZIARIO e RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

TARI

*(art. 14 D.L. 201/2011)
(art. 387 lett. D L. 228/2012)
(art. 8 D.P.R. n. 158/199, comma 2)*

ANNO 2019

PIANO FINANZIARIO

[ART. 8 D.P.R. n. 158/1999, comma 2]

1. Introduzione

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità) ai commi 639 – 731 dell'art. 1, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali tra cui anche la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. L'applicazione della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. L'art 1, comma 704 della legge n. 147 del 27.12.2013 dispone l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011 n. 214, in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data. Ai sensi dell'art. 1 comma 651, della legge n. 147/2013 il comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) lo stesso utilizzato per l'applicazione della TARES 2013.

Il metodo tariffario

La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica". Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule ed ai coefficienti indicati dal metodo.

2 .Normativa e natura del piano finanziario

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della "nuova" tassa comunale su rifiuti TARI. La TARI non è altro che la TARES applicata nel 2013 senza la maggiorazione statale. Di conseguenza, tutti gli adempimenti e i calcoli che portano alla determinazione della TARI sono i medesimi approvati lo scorso anno dal Consiglio Comunale in sede di prima applicazione della TARES. Il primo di questi adempimenti è l'approvazione del Piano Finanziario, rivisto rispetto allo scorso anno in base ai dati forniti per il corrente anno e in base ai nuovi costi relativi al servizio. La TARI riprende la filosofia e i criteri di commisurazione del prelievo della TARES: la tassa deve coprire il 100% del costo del servizio di gestione rifiuti. Di conseguenza il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel DPR n. 158/1999. Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

La tariffa permette innanzitutto una più equa distribuzione dei costi: mentre la tassa prendeva esclusivamente in considerazione la superficie dell'immobile soggetto a tassazione, la tariffa è composta da una parte fissa basata ancora sulla superficie dell'immobile, ma già corretta con indici riferiti al numero degli occupanti ed una parte variabile che si determina soltanto in base al numero degli occupanti.

Al fine di determinare la tariffa è necessario approvare, come disposto dall'art.8 del D.P.R. 24.7.1999 n.158, il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, il quale comprende il programma degli interventi necessari, il piano degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché i ricorsi all'affidamento dei servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, ecc.. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione che descriva il modello gestionale, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti, ecc.. Sulla base del piano finanziario si determina quindi la tariffa di igiene ambientale da applicare.

3. Tariffa di riferimento

La tariffa è determinata secondo quanto disposto dall'art. 387 lettera d) legge 228/2012, che, in assenza dell'emanazione di apposito regolamento attuativo, rimanda al D.P.R. 158/1999. Conformemente all'Allegato 1 del D.P.R. citato, le voci di costo considerate sono quelle indicate nella seguente tabella.

Le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'**addizionale provinciale del 5%**.

Dall'anno 2018 può essere applicato anche un "REGOLAMENTO COMUNALE SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO" , approvato con deliberazione apposita ed il cui scopo è diminuire il volume dei rifiuti raccolti incentivando gli utenti con una riduzione della tariffa.

PIANO FINANZIARIO - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

COSTI DI GESTIONE (CG)

€ 54.309,34

Costo di Gestione ciclo e Servizi

Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 1.144,00
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 2.215,47
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 3.802,84
Altri Costi	AC	€ 1.953,63

CGIND: € 9.115,94

Costi di gestione ciclo raccolta differenziata

Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 9.111,09
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 7.406,46

CGD: € 16.517,55

Costi comuni

Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 9.061,00
Costi generali di gestione	CGG	€ 11.159,99
Costi comuni diversi	CCD	€ 7.258,40

CC: € 27.479,39

Costi d'uso capitale

CK: € 1.196,46

Costi / Crediti Ripartiti

Riduzioni: € 480,00

0

4.SUDDIVISIONE COSTI DI GESTIONE

I costi di gestione sono divisi in due gruppi:

- parte fissa

che comprende i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso, compresi i canoni di manutenzione e di licenza dei software per la gestione della TARES, i costi generali di gestione e di distribuzione agli utenti del materiale per la raccolta differenziata (sacchetti, bidoni, paper – box), i costi comuni diversi, i costi d'uso del capitale, dell'ammortamento;

- parte variabile

per raccolta differenziata e R.S.U., che comprende i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti separati per frazioni merceologiche omogenee e dei RSU indifferenziati, i costi di trattamento, recupero e smaltimento.

COSTI DI GESTIONE PARTE FISSA

		(*) € 31.773,48
Costi Spazzamento e lavaggio Stradale	CLS	€ 1.144,00
Altri Costi	AC	€ 1.953,63
Costi Amm./Acc./Risc.	CARC	€ 9.061,00
Costi generali di gestione	CGD	€ 11.159,99
Costi comuni diversi	CCD	€ 7.258,40
Costi d'uso capitale	CK	€ 1.196,46

COSTI DI GESTIONE PARTE VARIABILE

		(*) € 22.535,86
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	€ 2.215,47
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	€ 3.802,84
Costi di raccolta differenziata	CRD	€ 9.111,09
Costi di trattamento e riciclo	CTR	€ 7.406,46

(*) Importi compresi di Maggiorazioni o Crediti

4.1 Suddivisione della parte fissa tra utenze domestiche e utenze non domestiche

SUPERFICI		
UTENZE :	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE
MQ:	34.616,16	9.887,36
%:	77,78%	22,22%

La parte fissa totale è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive superfici complessive.

Parte Fissa	
Utenze domestiche	€ 25.418,78
Utenze non domestiche	€ 6.354,70
TOTALE	€ 31.773,48 (58,50%)

Tariffa fissa per le utenze domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove:

- $TFd(n,S)$ = quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S;
- n = numero di componenti del nucleo familiare;
- S = superficie dell'abitazione (m²);
- Quf = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \sum n Stot (n) \cdot Ka (n)$$

dove:

- Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.
- Stot (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

- $K_a(n)$ = Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1a e 1b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

- **totale delle superfici occupate da nuclei familiari composti da:**

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	superficie mq	k_a Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	mq convenzionali
1 componente	8.096,20	0,84	6.800,81
2 componente	13.348,60	0,98	13.081,63
3 componente	6.037,32	1,08	6.520,31
4 componente	5.164,36	1,16	5.990,66
5 componente	1.345,68	1,24	1.668,64
6 componente	490,00	1,3	637,00
Totale superfici metri quadri convenzionali			34.699,04

Quf - costo unitario al m² convenzionale = Tot. Parte fissa utenze domestiche/Tot. superfici m² convenzionali utenze non domestiche

$$(\text{€ } 25.643,44/\text{mq } 34.699,04) = \text{€ } 0,74$$

b) Tariffa fissa al m² per singolo nucleo familiare

A	B	C	D = B X C
nucleo familiare	Quf - costo unitario al m ² convenzionale	k_a Nord (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per nucleo familiare
1 componente	0,73902	0,84	0,62078
2 componente	0,73902	0,98	0,72424
3 componente	0,73902	1,08	0,79815
4 componente	0,73902	1,16	0,85727
5 componente	0,73902	1,24	0,91639
6 componente	0,73902	1,3	0,96073

Tariffa fissa per le utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa binomia per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \cdot Sap(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- $TFnd(ap, Sap)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap.
- Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
- $Qapf$ = Quota unitaria (€/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

$$Qapf = Ctapf / \sum Sap Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

dove:

- Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche
- Stot(ap) = Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
- Kc(ap) = Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'Ente locale, sono riportati nelle tabelle 3a e 3b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente.

RIEPILOGO COEFFICIENTI KC UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,41
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,8	0,73
3	Stabilimenti Balneari	0,38	0,63	0,5
4	Esposizioni, autosaloni	0,3	0,43	0,36
5	Alberghi con ristoranti	1,07	1,33	1,2
6	Alberghi senza ristoranti	0,8	0,91	0,85
7	Case di cura e riposo	0,95	1	0,97
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1	1,13	1,06
9	Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,57
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,99
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,3
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchierre)	0,72	1,04	0,88
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	0,92	1,16	1,04
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,67
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,82
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	6,13
17	Bar, Caffè, Pasticceria	3,64	6,28	4,96
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	4,14
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,08
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	8,25
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,34
22	Magazzini senza vendita diretta	0,51	0,6	0,55
23	Impianti sportivi	0,76	0,88	0,82
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,76	0,88	0,82
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,43

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

a) Totale delle superfici occupate da attività della categoria:

A	B	C	D = B X C
		kc Nord applicato	
categoria	m2	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	m2 x Kc = m2 convenzionali
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	242,00	max 0,51	123,42
2-Campeggi, distributori carburan	0,00	max 0,80	0,00
3-Stabilimenti Balneari	0,00	max 0,63	0,00
4-Esposizioni, autosaloni	0,00	max 0,43	0,00
5-Alberghi con ristoranti	0,00	max 1,33	0,00
6-Alberghi senza ristoranti	0,00	max 0,91	0,00
7-Case di cura e riposo	0,00	max 1,00	0,00
8-Uffici, agenzie e studi profess	90,00	max 1,13	101,70
9-Banche ed Istituti di credito	0,00	max 0,58	0,00
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,00	max 1,11	0,00
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	47,00	max 1,52	71,44
12-Attività artigianali tipo botte	1.325,00	max 1,04	1.378,00
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	0,00	max 1,16	0,00
14-Attività industriali, con cap	391,36	max 0,91	356,14
15-Attività artigianali, di produ	7.451,00	max 1,09	8.121,59
16-Ristoranti, trattorie, osterie	262,00	min 4,84	1.268,08
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,00	min 3,64	0,00
18-Supermercato, pane e pasta, ma	79,00	max 2,38	188,02
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,00	max 2,61	0,00
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,00	min 6,06	0,00
21-Discoteche, night club	0,00	max 1,64	0,00
22-Magazzini senza vendita dirett	0,00	max 0,60	0,00
23-Impianti sportivi	0,00	max 0,88	0,00
24-Banchi di mercato genere alime	0,00	max 0,88	0,00
25-Banchi di mercato beni durevol	0,00	max 1,78	0,00
Totale m2	9.887,36	Totale m2 convenzionali	11.608,39

(€ 6.410,86/mq 11.608,39) = € 0,55

Qapf – costo unitario al m2 convenzionale = Tot. Parte fissa utenze non domestiche/Tot. superfici m2 convenzionali utenze non domestiche

b) Tariffa fissa al m2 per singole categorie di utenze non domestiche

A	B	C	D = B X C
	Qapf -costo	kc Nord applicato	
categoria	unitario al m2 convenzionale	< 5.000 ab. (Allegato 1, D.P.R. 158/1999)	Tariffa fissa per categoria
1-Musei, Biblioteche, scuole, as	0,55226	max 0,51	0,28
2-Campeggi, distributori carburan	0,55226	max 0,80	0,44
3-Stabilimenti Balneari	0,55226	max 0,63	0,35
4-Esposizioni, autosaloni	0,55226	max 0,43	0,24
5-Alberghi con ristoranti	0,55226	max 1,33	0,73
6-Alberghi senza ristoranti	0,55226	max 0,91	0,50
7-Case di cura e riposo	0,55226	max 1,00	0,55
8-Uffici, agenzie e studi profess	0,55226	max 1,13	0,62
9-Banche ed Istituti di credito	0,55226	max 0,58	0,32
10-Negozi abbigliamento, calzatur	0,55226	max 1,11	0,61
11-Edicola, farmacia, tabaccaio,	0,55226	max 1,52	0,84
12-Attività artigianali tipo botte	0,55226	max 1,04	0,57
13-Carrozzeria, autoufficina, mec	0,55226	max 1,16	0,64
14-Attività industriali, con cap	0,55226	max 0,91	0,50
15-Attività artigianali, di produ	0,55226	max 1,09	0,60
16-Ristoranti, trattorie, osterie	0,55226	min 4,84	2,67
17-Bar, Caffè, Pasticceria	0,55226	min 3,64	2,01
18-Supermercato, pane e pasta, ma	0,55226	max 2,38	1,31
19-Plurilicenze alimentari e/o mi	0,55226	max 2,61	1,44
20-Ortofrutta, pescherie, fiori e	0,55226	min 6,06	3,35
21-Discoteche, night club	0,55226	max 1,64	0,91
22-Magazzini senza vendita dirett	0,55226	max 0,60	0,33
23-Impianti sportivi	0,55226	max 0,88	0,49
24-Banchi di mercato genere alime	0,55226	max 0,88	0,49
25-Banchi di mercato beni durevol	0,55226	max 1,78	0,98

5. Parte variabile

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Q_{uv} \cdot K_b(n) \cdot C_u$$

dove:

- TVd = Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare.
- Q_{uv} = Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum N(n) \cdot K_b(n)$$

dove:

- Q_{tot} = Quantità totale di rifiuti
- $N(n)$ = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
- $K_b(n)$ = Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 2.
- C_u = Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

$$TVnd(ap, Sap) = C_u \cdot Sap(ap) \cdot K_d(ap)$$

dove:

- $TVnd(ap, Sap)$ = Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap .
- C_u = Costo unitario (€/Kg) . Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

- $K_d(ap)$ = Coefficiente potenziale di produzione in kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Nelle tabelle 4a e 4b dell'Allegato 1 al D.P.R. 158/1999 sono riportati, per le tre aree geografiche per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, gli intervalli di variazione di tali coefficienti in proporzione alle tipologie di attività.

5.1. Suddivisione della parte variabile per raccolta differenziata tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Produzione di RSU indifferenziati	
Utenze domestiche kg	380.148,64
Utenze non domestiche kg	95.037,16
TOTALE kg	475.185,80

La parte variabile, in quanto copre i costi per la raccolta differenziata e dell'indifferenziato, è suddivisa tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base delle rispettive produzioni stimate di rifiuti conferiti.

Parte Variabile			
Utenze domestiche	€	€ 18.028,69	
Utenze non domestiche	€	€ 4.507,17	
TOTALE	€	€ 22.535,86	(41,50%)

CATEGORIE CENSITE NEL RUOLO

n. Cat.	Descrizione	n.	Mq. Tassati	Utenza Civile	Utenza Res.
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	2	242,00		
8	Uffici, agenzie e studi professionali	2	90,00		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	47,00		
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico	4	1.325,00		
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	2	391,36		
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	4	7.451,00		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1	262,00		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formag	1	79,00		
101	Utenza domestica Residenziale	187	32.303,40	SI	SI
102	Utenza domestica non Residenziale	10	776,00	SI	
103	Utenza Non Residenziale Componenti	81	8.888,62	SI	SI
801	Acquisto Sacchi Aggiuntivi	7	14,60	SI	

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D = B X C	F= E / $\Sigma(D)$	G= D * F	H=C*F
Categoria /nNucleo	Numero Nuclei	kb Nord	Nucleo Conv.	Quv	Quv*Kb*Nuc	Quota Variabile
101/ 1	41	min 0,6	24,60	60,78887	1.495,41	€ 36,47
101/ 2	49	min 1,4	68,60	60,78887	4.170,12	€ 85,10
101/ 3	34	min 1,8	61,20	60,78887	3.720,28	€ 109,42
101/ 4	24	min 2,2	52,80	60,78887	3.209,65	€ 133,74
101/ 5	8	min 2,9	23,20	60,78887	1.410,30	€ 176,29
101/ 6	2	min 3,4	6,80	60,78887	413,36	€ 206,68
103/ 1	14	min 0,6	8,40	60,78887	510,63	€ 36,47
103/ 2	37	min 1,4	51,80	60,78887	3.148,86	€ 85,10
103/ 3	1	min 1,8	1,80	60,78887	109,42	€ 109,42

RIEPILOGO COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE (kb)

Componenti	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6	3,4	4,1	3,7
7	3,4	4,1	3,7
8	3,4	4,1	3,7
9	3,4	4,1	3,7
10	3,4	4,1	3,7

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

Totale nuclei famigliari convenzionali	$\Sigma(D)=$ 299,20	(E) Costo Da ripartire: € 18.188,03
---	---------------------	-------------------------------------

Quv – Kg per nucleo famigliare convenzionale = Tot. Kg utenze domestiche/n. di nuclei famigliari convenzionali Kg per nucleo famigliare convenzionale

Quota Variabile= € Unatantum

RIEPILOGO COEFFICIENTI KD UTENZE NON DOMESTICHE

Cat.	Descr.	Val.Min	Val.Max	Val.Medio
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,6	4,2	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,03
3	Stabilimenti Balneari	3,11	5,2	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	2,5	3,55	3,03
5	Alberghi con ristoranti	8,79	10,93	9,86
6	Alberghi senza ristoranti	6,55	7,49	7,02
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	8,01
8	Uffici, agenzie e studi professionali	8,21	9,3	8,76
9	Banche ed Istituti di credito	4,5	4,78	4,64
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,8	12,45	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,9	8,5	7,2
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	7,55	9,48	8,52
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	3,5	7,5	5,5
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	4,5	8,92	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	50,28
17	Bar, Caffè, Pasticceria	29,82	51,47	40,65
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,6	67,66
21	Discoteche, night club	8,56	13,45	11,01
22	Magazzini senza vendita diretta	4,2	4,9	4,55
23	Impianti sportivi	6,25	7,21	4,55
24	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	5,21
25	Banchi di mercato beni durevoli	9,9	14,58	11,74

VALORE DEL COEFFICIENTE APPLICATO

Parte variabile per raccolta differenziata -utenze non domestiche

Determinazione Tariffa Variabile

A	B	C	D	F= E / $\Sigma(D)$	H=B*F
Categoria	Kd	Mq.	Kg/anno (stimati)	QuV	Quota Variabile
1 Musei, Biblioteche, scuole, a	max 4,2	242,00	1.016,40	0,04784	€ 0,20
2 Campeggi, distributori carbura	max 6,55	0,00	0,00	0,04784	€ 0,31
3 Stabilimenti Balneari	max 5,2	0,00	0,00	0,04784	€ 0,25
4 Esposizioni, autosaloni	max 3,55	0,00	0,00	0,04784	€ 0,17
5 Alberghi con ristoranti	max 10,93	0,00	0,00	0,04784	€ 0,52
6 Alberghi senza ristoranti	max 7,49	0,00	0,00	0,04784	€ 0,36
7 Case di cura e riposo	max 8,19	0,00	0,00	0,04784	€ 0,39
8 Uffici, agenzie e studi profes	max 9,3	90,00	837,00	0,04784	€ 0,44
9 Banche ed Istituti di credito	max 4,78	0,00	0,00	0,04784	€ 0,23
10 Negozi abbigliamento, calzatur	max 9,12	0,00	0,00	0,04784	€ 0,44
11 Edicola, farmacia, tabaccaio,	max 12,45	47,00	585,15	0,04784	€ 0,60
12 Attività artigianali tipo botte	max 8,5	1.325,00	11.262,50	0,04784	€ 0,41
13 Carrozzeria, autoufficina, mec	max 9,48	0,00	0,00	0,04784	€ 0,45
14 Attività industriali, con cap	max 7,5	391,36	2.935,20	0,04784	€ 0,36
15 Attività artigianali, di produ	max 8,92	7.451,00	66.462,92	0,04784	€ 0,43
16 Ristoranti, trattorie, osterie	min 39,67	262,00	10.393,54	0,04784	€ 1,90
17 Bar, Caffè, Pasticceria	min 29,82	0,00	0,00	0,04784	€ 1,43
18 Supermercato, pane e pasta, ma	max 19,55	79,00	1.544,45	0,04784	€ 0,94
19 Plurilicenze alimentari e/o mi	max 21,41	0,00	0,00	0,04784	€ 1,02
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e	min 49,72	0,00	0,00	0,04784	€ 2,38
21 Discoteche, night club	max 13,45	0,00	0,00	0,04784	€ 0,64
22 Magazzini senza vendita dirett	max 4,9	0,00	0,00	0,04784	€ 0,23
23 Impianti sportivi	max 7,21	0,00	0,00	0,04784	€ 0,34
24 Banchi di mercato genere alime	max 6,92	0,00	0,00	0,04784	€ 0,33
25 Banchi di mercato beni durevol	max 14,58	0,00	0,00	0,04784	€ 0,70
Totale KG convenzionali	$\Sigma(D)=$ 95.037,16	(E) Costo Da ripartire:	€ 4.547,01		

QuV= Quota unitaria parte variabile

Quota Variabile= €/mq.

TOTALE RUOLO NETTO	ADDIZIONALE PROVINCIALE	TOTALE RUOLO ANNUALE
€ 54.309,34	€ 2.715,47	€ 57.024,81

Riepilogo Dettaglio Costi Piano Finanziario

Codice	Descrizione	Costo consortile	Costo Comunale
AC	Altri Costi	€ 1.500,00	
AC	riduzione p.fissa	€ 453,63	
CARC	Costi Accertamento Riscossione Contenzioso	€ 9.061,00	
CCD	Costi Comuni Diversi	€ 7.258,40	
CGG	Costi Generali di Gestione	€ 11.159,99	
CK	costi d uso del capitale	€ 1.196,46	
CLS	Costi Spazzamento e Lavaggio Strade	€ 1.144,00	
CRD	Costo Raccolta differenziata per materiale	€ 9.111,09	
CRT	costi di raccolta e trasporto RSU	€ 2.215,47	
CTR	Riduzione parte variabile	€ 453,63	
CTR	Costi trattamento e riciclo	€ 6.952,83	
CTS	Costi trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato	€ 3.802,84	
		€ 54.309,34	€ 0,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO COSTI				
Tipo	Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Var %
AC	Altri Costi	€ 1.953,63	€ 1.000,00	95,36%
CARC	Costi Amministrativi dell'accertamento e Riscossione	€ 9.061,00	€ 10.341,00	-12,38%
CCD	Costi Comuni diversi	€ 7.258,40	€ 6.290,80	15,38%
CGG	Costi Generale di Gestione	€ 11.159,99	€ 14.520,06	-23,14%
CK	Costi di esercizio	€ 1.196,46	€ 750,23	59,48%
CLS	Costi di Spazzamento e lavaggio Strade	€ 1.144,00	€ 1.144,00	0,00%
CRD	Costi di Raccolta Differenziata	€ 9.111,09	€ 9.014,51	1,07%
CRT	Costi di Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	€ 2.215,47	€ 2.639,01	-16,05%
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	€ 7.406,46	€ 6.187,85	19,69%
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati	€ 3.802,84	€ 7.981,32	-52,35%
TOTALE		€ 54.309,34	€ 59.868,78	-9,29%

RIEPILOGO TARIFFE DA APPLICARE+ (Ripartizione su quota domestica 80%)

Codice			Quota Variabile	Quota Fissa	Euro al MQ
Descrizione					
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	(0)	€ 0,2009	€ 0,2817	€ 0,4826
2	Campeggi, distributori carburanti	(0)	€ 0,3134	€ 0,4418	€ 0,7552
3	Stabilimenti Balneari	(0)	€ 0,2488	€ 0,3479	€ 0,5967
4	Esposizioni, autosaloni	(0)	€ 0,1698	€ 0,2375	€ 0,4073
5	Alberghi con ristoranti	(0)	€ 0,5229	€ 0,7345	€ 1,2574
6	Alberghi senza ristoranti	(0)	€ 0,3584	€ 0,5026	€ 0,8609
7	Case di cura e riposo	(0)	€ 0,3918	€ 0,5523	€ 0,9441
8	Uffici, agenzie e studi professionali	(0)	€ 0,4450	€ 0,6241	€ 1,0690
9	Banche ed Istituti di credito	(0)	€ 0,2287	€ 0,3203	€ 0,5490
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferra	(0)	€ 0,4363	€ 0,6130	€ 1,0494
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	(0)	€ 0,5957	€ 0,8394	€ 1,4351
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fab	(0)	€ 0,4067	€ 0,5744	€ 0,9810
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	(0)	€ 0,4536	€ 0,6406	€ 1,0942
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	(0)	€ 0,3588	€ 0,5026	€ 0,8614
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	(0)	€ 0,4268	€ 0,6020	€ 1,0287
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	(0)	€ 1,8980	€ 2,6729	€ 4,5709
17	Bar, Caffè, Pasticceria	(0)	€ 1,4267	€ 2,0102	€ 3,4370
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, g	(0)	€ 0,9354	€ 1,3144	€ 2,2497
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	(0)	€ 1,0244	€ 1,4414	€ 2,4658
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	(0)	€ 2,3788	€ 3,3467	€ 5,7255
21	Discoteche, night club	(0)	€ 0,6435	€ 0,9057	€ 1,5492
22	Magazzini senza vendita diretta	(0)	€ 0,2344	€ 0,3314	€ 0,5658
23	Impianti sportivi	(0)	€ 0,3450	€ 0,4860	€ 0,8309
24	Banchi di mercato genere alimentari	(0)	€ 0,3311	€ 0,4860	€ 0,8171
25	Banchi di mercato beni durevoli	(0)	€ 0,6976	€ 0,9830	€ 1,6806
101	Utenza domestica Residenziale	(1)	€ 36,4733<- Unatantum	+	€ 0,6208
101	Utenza domestica Residenziale	(2)	€ 85,1044<- Unatantum	+	€ 0,7242
101	Utenza domestica Residenziale	(3)	€ 109,4200<- Unatantum	+	€ 0,7981
101	Utenza domestica Residenziale	(4)	€ 133,7355<- Unatantum	+	€ 0,8573
101	Utenza domestica Residenziale	(5)	€ 176,2877<- Unatantum	+	€ 0,9164
101	Utenza domestica Residenziale	(6)	€ 206,6822<- Unatantum	+	€ 0,9607
103	Utenza Non Residenziale Componenti	(1)	€ 36,4733<- Unatantum	+	€ 0,6208
103	Utenza Non Residenziale Componenti	(2)	€ 85,1044<- Unatantum	+	€ 0,7242
103	Utenza Non Residenziale Componenti	(3)	€ 109,4200<- Unatantum	+	€ 0,7981
801	Acquisto Sacchi Aggiuntivi	(0)	€ 0,0000<- Unatantum	+	€ 9,5238

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE DOMESTICHE)

Tariffa Descrizione - Componenti	Importi su Metri Quadrati				
	50	70	100	150	180
101 Utenza domestica Residenziale (1)	€ 67,51	€ 79,93	€ 98,55	€ 129,59	€ 148,21
101 Utenza domestica Residenziale (2)	€ 121,32	€ 135,80	€ 157,53	€ 193,74	€ 215,47
101 Utenza domestica Residenziale (3)	€ 149,33	€ 165,29	€ 189,23	€ 229,14	€ 253,09
101 Utenza domestica Residenziale (4)	€ 176,60	€ 193,74	€ 219,46	€ 262,33	€ 288,04
101 Utenza domestica Residenziale (5)	€ 222,11	€ 240,44	€ 267,93	€ 313,75	€ 341,24
101 Utenza domestica Residenziale (6)	€ 254,72	€ 273,93	€ 302,76	€ 350,79	€ 379,61
103 Utenza Non Residenziale Componenti (1)	€ 67,51	€ 79,93	€ 98,55	€ 129,59	€ 148,21
103 Utenza Non Residenziale Componenti (2)	€ 121,32	€ 135,80	€ 157,53	€ 193,74	€ 215,47
103 Utenza Non Residenziale Componenti (3)	€ 149,33	€ 165,29	€ 189,23	€ 229,14	€ 253,09

Riepilogo costi categorie in funzione ai MQ e COMPONENTI (UTENZE NON DOMESTICHE)

Tariffa	Descrizione	Importi su Metri Quadrati				
		50	70	100	500	800
1	Musei, Biblioteche, scuole, associ Comp.= 0	€ 24,13	€ 33,78	€ 48,26	€ 241,30	€ 386,08
2	Campeggi, distributori carburanti Comp.= 0	€ 37,76	€ 52,86	€ 75,52	€ 377,60	€ 604,15
3	Stabilimenti Balneari Comp.= 0	€ 29,84	€ 41,77	€ 59,67	€ 298,36	€ 477,37
4	Esposizioni, autosaloni Comp.= 0	€ 20,37	€ 28,51	€ 40,73	€ 203,66	€ 325,86
5	Alberghi con ristoranti Comp.= 0	€ 62,87	€ 88,02	€ 125,74	€ 628,72	€ 1.005,96
6	Alberghi senza ristoranti Comp.= 0	€ 43,05	€ 60,26	€ 86,09	€ 430,46	€ 688,73
7	Case di cura e riposo Comp.= 0	€ 47,21	€ 66,09	€ 94,41	€ 472,05	€ 755,29
8	Uffici, agenzie e studi professiona Comp.= 0	€ 53,45	€ 74,83	€ 106,90	€ 534,50	€ 855,21
9	Banche ed Istituti di credito Comp.= 0	€ 27,45	€ 38,43	€ 54,90	€ 274,50	€ 439,21
10	Negozi abbigliamento, calzature, li Comp.= 0	€ 52,47	€ 73,45	€ 104,94	€ 524,68	€ 839,48
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri Comp.= 0	€ 71,76	€ 100,46	€ 143,51	€ 717,55	€ 1.148,08
12	Attività artigianali tipo botteghe (Comp.= 0	€ 49,05	€ 68,67	€ 98,10	€ 490,52	€ 784,82
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanic Comp.= 0	€ 54,71	€ 76,59	€ 109,42	€ 547,09	€ 875,35
14	Attività industriali, con capannon Comp.= 0	€ 43,07	€ 60,30	€ 86,14	€ 430,70	€ 689,11
15	Attività artigianali, di produzione Comp.= 0	€ 51,44	€ 72,01	€ 102,87	€ 514,37	€ 822,99
16	Ristoranti, trattorie, osterie, piz Comp.= 0	€ 228,55	€ 319,97	€ 457,09	€ 2.285,47	€ 3.656,75
17	Bar, Caffè, Pasticceria Comp.= 0	€ 171,85	€ 240,59	€ 343,70	€ 1.718,48	€ 2.749,56
18	Supermercato, pane e pasta, macelle Comp.= 0	€ 112,49	€ 157,48	€ 224,97	€ 1.124,87	€ 1.799,79
19	Plurilicenze alimentari e/o miste Comp.= 0	€ 123,29	€ 172,60	€ 246,58	€ 1.232,88	€ 1.972,60
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e pian Comp.= 0	€ 286,28	€ 400,79	€ 572,55	€ 2.862,77	€ 4.580,43
21	Discoteche, night club Comp.= 0	€ 77,46	€ 108,45	€ 154,92	€ 774,61	€ 1.239,37
22	Magazzini senza vendita diretta Comp.= 0	€ 28,29	€ 39,61	€ 56,58	€ 282,90	€ 452,64
23	Impianti sportivi Comp.= 0	€ 41,55	€ 58,17	€ 83,09	€ 415,47	€ 664,76
24	Banchi di mercato genere alimentari Comp.= 0	€ 40,85	€ 57,20	€ 81,71	€ 408,54	€ 653,66
25	Banchi di mercato beni durevoli Comp.= 0	€ 84,03	€ 117,64	€ 168,06	€ 840,30	€ 1.344,48

VARIAZIONE TARIFFE 2019/2018

ANNO	PF	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
2019	€ 54.309,34	€ 31.773,48	€ 22.535,86
2018	€ 59.868,78	€ 34.046,09	€ 25.822,69
Diff	-€ 5.559,44	-€ 2.272,61	-€ 3.286,83
Var. %	-9,29%	-6,68%	-12,73%

UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	DESCRIZIONE	TARIFFA 2019	TARIFFA 2018	% VAR
1	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4826	0,5391	-10,48%
2	Campeggi, distributori carburanti	0,7552	0,8435	-10,47%
3	Stabilimenti Balneari	0,5967	0,6667	-10,50%
4	Esposizioni, autosaloni	0,4073	0,455	-10,48%
5	Alberghi con ristoranti	1,2574	1,4047	-10,49%
6	Alberghi senza ristoranti	0,8609	0,9617	-10,48%
7	Case di cura e riposo	0,9441	1,0546	-10,48%
8	Uffici, agenzie e studi professionali	1,069	1,1942	-10,48%
9	Banche ed Istituti di credito	0,549	0,6133	-10,48%
10	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta e al	1,0494	1,1722	-10,48%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,4351	1,603	-10,47%
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elett	0,981	1,0958	-10,48%
13	Carrozzeria, autoufficina, meccanico	1,0942	1,2221	-10,47%
14	Attività industriali, con capannoni di produzione	0,8614	0,9622	-10,48%
15	Attività artigianali, di produzione beni specifici	1,0287	1,1491	-10,48%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,5709	5,1058	-10,48%
17	Bar, Caffè, Pasticceria	3,437	3,8391	-10,47%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	2,2497	2,5131	-10,48%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,4658	2,7543	-10,47%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,7255	6,3955	-10,48%
21	Discoteche, night club	1,5492	1,7305	-10,48%
22	Magazzini senza vendita diretta	0,5658	0,632	-10,47%
23	Impianti sportivi	0,8309	0,9282	-10,48%
24	Banchi di mercato genere alimentari	0,8171	0,9121	-10,42%
25	Banchi di mercato beni durevoli	1,6806	1,8772	-10,47%

UTENZE DOMESTICHE								
CAT.	DESCRIZIONE	N. COMP.	QF 2019	QF 2018	% VAR	QV 2019	QV 2018	% VAR
101	Utenza domestica Residenziale	1	0,6208	0,6612	-6,11%	36,4733	41,5554	-12,23%
101	Utenza domestica Residenziale	2	0,7242	0,7714	-6,12%	85,1044	96,9627	-12,23%
101	Utenza domestica Residenziale	3	0,7981	0,8502	-6,13%	109,42	124,6663	-12,23%
101	Utenza domestica Residenziale	4	0,8573	0,9131	-6,11%	133,7355	152,3699	-12,23%
101	Utenza domestica Residenziale	5	0,9164	0,9761	-6,12%	176,2877	200,8512	-12,23%
101	Utenza domestica Residenziale	6	0,9607	1,0233	-6,12%	206,6822	235,4807	-12,23%
103	Utenza Non Residenziale Componenti	1	0,6208	0,6612	-6,11%	36,4733	41,5554	-12,23%
103	Utenza Non Residenziale Componenti	2	0,7242	0,7714	-6,12%	85,1044	96,9627	-12,23%
103	Utenza Non Residenziale Componenti	3	0,7981	0,8502	-6,13%	109,42	124,6663	-12,23%
801	Acquisto Sacchi Aggiuntivi	0	9,5238	9,5238	0,00%	0	0	0,00%